

Alla c.a.

Presidente ANCI Lombardia

Email: info@pec.anci.lombardia.it

Oggetto: Alert West Nile virus

Gentile Presidente,

con la presente mi permetto di portare alla Sua attenzione e, per il Suo tramite, a quella di tutte le Amministrazioni locali lombarde associate in ANCI, la problematica relativa alla diffusione anche nella nostra Regione del virus della West Nile.

La patologia di West Nile, il virus del Nilo Occidentale (conosciuto con la denominazione inglese di West Nile Virus), è un Arbovirus che può infettare l'uomo a seguito della puntura di zanzara infetta. L'infezione umana è in oltre l'80% dei casi asintomatica; nel restante 20% dei casi i sintomi sono quelli di una sindrome pseudo-influenzale. Nello 0,1% di tutti i casi, l'infezione virale può provocare sintomatologia neurologica del tipo meningite, meningo-encefalite.

In Lombardia è presente un sistema integrato umano-veterinario di sorveglianza sulla circolazione del virus: vengono monitorati sia le infezioni nelle zanzare (sorveglianza entomologica), sia negli equidi, sia negli uccelli e ovviamente i contagi negli uomini.

Alla data del 10 agosto la sorveglianza integrata ha mostrato la circolazione del virus in tutte le province lombarde ad esclusione di quelle di Lecco e Sondrio; ma non si può escludere che anche queste province vengano interessate a breve.

Responsabile del procedimento: DANILO CEREDA

I casi confermati neuroinvasivi (casi gravi con paziente ricoverato con sintomatologia neurologica ad esempio meningoencefalite) in Italia ad oggi sono 87, con una prevalenza nel Veneto (50) e 4 in Lombardia ma è atteso che la patologia inizi nelle aree più ad est della Pianura Padana e si sposti progressivamente ad ovest seguendo l'asse del Po.

I casi complessivi confermati di West Nile al 8 agosto u.s. in regione Lombardia sono 11 di cui:

- 4 casi neuroinvasivi (casi gravi con paziente ricoverato con sintomatologia neurologica, ad esempio meningoencefalite),
- 3 febbri (casi non gravi il sintomo rilevante è la febbre),
- 4 donatori (casi in donatori asintomatici identificati tramite screening sulle sacche di sangue).

Come previsto nel Piano Nazionale Arbovirosi e specificato nella circolare 0015614-27/05/2019-DGPRES-DGPRES-P è compito dei Comuni provvedere alla corretta manutenzione delle aree verdi e delle azioni per la prevenzione della proliferazione di zanzare; e quindi della west Nile.

In questa fase si richiamano i comuni per le seguenti azioni:

- distribuzione di prodotti larvicidi e/o dispositivi per il controllo dello sviluppo dei focolai larvali,
- attività di comunicazione rivolte alla popolazione del proprio territorio tramite diffusione di idonea "Ordinanza Sindacale" sui potenziali rischi di infezione, con l'indicazione di alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale a cui la cittadinanza deve attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamento e/o copertura di quelli inamovibili):
 - > in orti e giardini: coprire con coperchi ermetici, teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatori, bidoni e bacinelle),
 - > in cortili e condomini: pulire tombini e pozzetti, applicare una zanzariera a maglia fine sopra il tombino per impedire alle zanzare di deporvi le uova, durante la stagione umida, trattare ogni 15 giorni circa i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi.,
 - > nelle grondaie: verificare che siano pulite e non ostruite,
 - > nei cimiteri: introdurre il prodotto larvicida nei vasi di fiori freschi o sostituirli con fiori secchi o di plastica,
 - > nei sottovasi: non far ristagnare acqua al loro interno e, se possibile, eliminarli,
 - > negli abbeveratoi di animali: cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura.

Sono certo sia opportuno alzare il livello di attenzione delle Amministrazioni locali su questo tipo di problematica e far sì che, anche attraverso idonee ordinanze, la cittadinanza possa essere sensibilizzata a comportamenti virtuosi che consentono la prevenzione e mitigazione del fenomeno.

Responsabile del procedimento: DANILO CEREDA

La ringrazio fin d'ora per la collaborazione e resto a disposizione per ogni ulteriori chiarimento.

Con l'occasione porgo distinti saluti

Il Direttore Generale

Giovanni Pavesi

Allegati:

File 2019_05_27 italia nota 15164 Draft_Circolare_Competenze Comuni west Nile.pdf.pdf

Responsabile del procedimento: DANILO CEREDA